

PRIMO PASSO

IL PROGETTO E' STATO ILLUSTRATO A VENTURINA ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, RICCARDO BREDA

I PROTAGONISTI

GLI IMPRENDITORI SONO IL NUCLEO CENTRALE DELL'INIZIATIVA SULLA QUALE, PERÒ, CREDE MOLTO ANCHE LA REGIONE TOSCANA

Nasce il distretto agroalimentare Quattro province fanno un brand

Sono già 50 i produttori che hanno aderito al progetto. Con incentivi

di FIORENZO BUCCI

IL MATRIMONIO è consumato, la speranza è che duri e che produca prole. La Maremma grossetana e la Maremma della bassa livornese hanno messo su casa scegliendo per comune denominatore l'agricoltura, ovvero una delle eccellenze nell'economia locale da ulteriormente sviluppare in sinergia.

Sono già una cinquantina i produttori agricoli che hanno manifestato il proprio interesse facendosi promotori di progetti e mettendo sul piatto una cinquantina di milioni di euro. L'arrivo di altrettanti si prevede a breve.

L'idea è quella di dar gambe al «Distretto agroalimentare della Toscana del sud»: tutta la provincia di Grosseto, una parte di quelle senese e aretina e i livornesi della Val di Cornia.

I PROTAGONISTI principali del progetto, oltre ai privati delle imprese agricole, sono il pubblico delle istituzioni pronte, Regione Toscana in testa, a fare la propria

parte anche e soprattutto sul versante degli incentivi, l'università come riferimento per la ricerca, il polo dell'innovazione di Grosseto.

L'INIZIATIVA è stata illustrata a Venturina alla presenza del presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda, il dirigente della direzione agricoltura della Regione, il grossetano Fabio Fabbri, il presidente della Commissione sviluppo rurale in seno al consiglio regionale, Gianni Anselmi e il sindaco di Campiglia, Rossana Sofritti. La finalità che i relatori hanno indicato è sostanzialmente quella di creare un brand toscano

che si possa spendere attraverso una sinergia tra produttori impegnati in lavorazione di qualità.

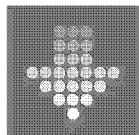
Esiste già un cronoprogramma che contempla passi decisivi per dar vita ad un riconoscibile distretto agricolo. Addirittura un appuntamento è già scaduto e, come ha annunciato Fabio Fabbri, verrà prorogato.

SI TRATTA della definizione dei progetti presentati dalle varie aziende per valorizzare le produzioni agroalimentari della Toscana del sud nella logica di definire un vero e proprio contratto di distretto.

Entro la fine del mese è prevista la formalizzazione dei soggetti pubblici e privati che concretamente aderiranno al nuovo organismo con la firma che, entro il 10 novembre, formalizzerà la nascita ufficiale del distretto rurale. Capofila per questi adempimenti sarà la Camera di commercio di Riccardo Breda.

Infine, nella seconda metà di novembre, la presentazione del distretto in Regione e al ministero delle Politiche agricole.





Scadenze

Macchine agricole C'è ancora tempo per i corsi formativi

C'È TEMPO fino al prossimo 31 dicembre per seguire e superare i corsi di formazione per l'abilitazione alla conduzione di macchine agricole e all'uso di attrezzature da lavoro. Confagricoltura Grosseto, inoltre, informa anche che è slittato al 31 dicembre 2018 il termine ultimo per i corsi di aggiornamento rivolti a coloro che sono già in possesso di esperienza documentata. Presso la sede di Confagricoltura Grosseto, in via De' Barberi 108, si può prendere visione della tabella riepilogativa con indicate le scadenze cui sono soggetti i lavoratori del settore agricolo.



ECCELLENZE Il Distretto agroalimentare intende diventare uno strumento di promozione dei prodotti di qualità dei vari territori



**I territori
interessati**

Le aree della regione coinvolte fino a questo momento sono Grosseto, la Val di Cornia nel territorio livornese e una parte delle province di Arezzo e Siena



**Le finalità
dichiarate**

L'obiettivo è quello di poter creare un «marchio» che identifichi i prodotti di eccellenza della Toscana del sud da poter spendere nei vari mercati